

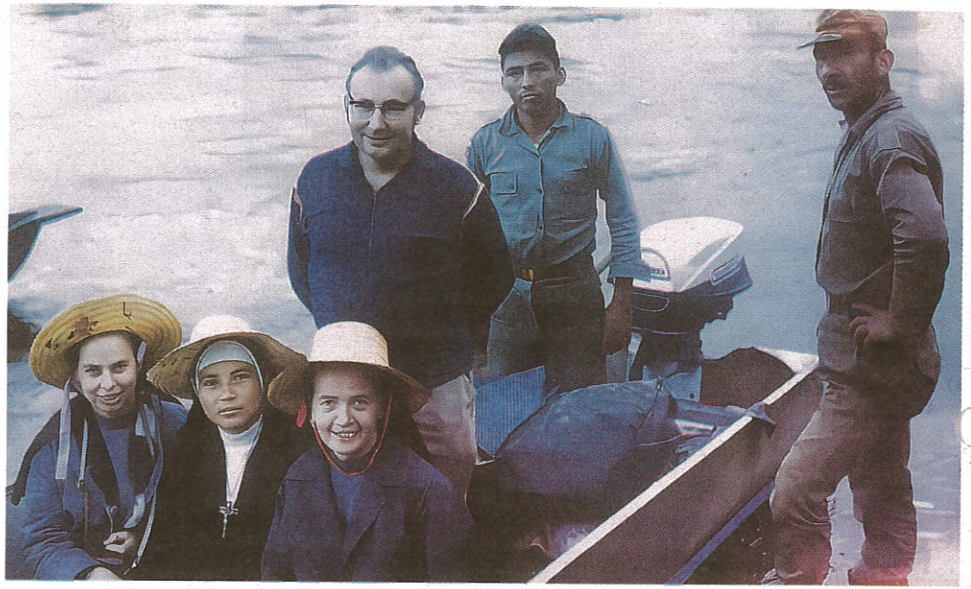
La suora del Sudamerica

Gli anni in Brasile, poi in Ecuador e in Colombia: suor Edelburga Meraner, novantenne di San Michele Appiano, racconta la sua vita di missionaria nella serie di ritratti in collaborazione con l'Ufficio missionario diocesano.

Suor Edelburga (Katharina) Meraner, classe 1930, nata e cresciuta a San Michele Appiano, è una suora missionaria francescana di Maria Ausiliatrice, nella sede di Gaissau nel Vorarlberg (Austria), al confine con la Svizzera. "L'idea di **entrare in convento**? Si affacciava di tanto in tanto. L'idea della missione era invece già presente nella mia famiglia, perché mio fratello Karl era entrato nei Missionari di San Giuseppe."

Così racconta la sua **scelta di vita**: "Per molti anni ho anche aiutato a distribuire la rivista missionaria e mi piaceva leggerla. Una zia era suora terziaria a Hall e continuava a parlare del suo impegno. Ho cercato contatti con diverse comunità religiose. Attraverso altre strade e dopo la formazione da insegnante, la mia scelta professionale mi portò nel Vorarlberg e a Gaissau. La casa missionaria era il luogo dove Dio mi voleva, era il dito puntato di Dio. La decisione non fu facile, perché avrei avuto altre opportunità e offerte. Ma era il mio posto e non mi sono mai pentita di questo passo. Così sono una suora missionaria francescana dal 1957."

Quando parla della sua missione e delle **sue attività**, precisa che "come sorella missionaria, ogni attività è per me opera del regno di Dio, non importa dove o in quale lingua. Ovunque è impegno missionario. Una volta ho detto: mi sento come una cerniera: zig-zag-zig-zag. Mi sono alternata tra diversi Paesi del



Suor Edelburga (a sinistra) è stata per oltre vent'anni in Sudamerica

Sudamerica e poi di nuovo in diversi luoghi in Europa. Sono stata per nove anni in Brasile, sette anni e mezzo in Ecuador e sei anni in Colombia. In Europa ho trascorso la maggior parte del tempo nel Vorarlberg, tre anni ad Auw-Aargau in Svizzera e tre anni al pontificio collegio Germanikum a Roma. Descrivere il lavoro di suor Edelburga non è facile: "In Sudamerica il mio impegno è sempre stato legato all'aiuto allo sviluppo: un sostegno vitale per il corpo e per l'anima. In Brasile c'era carenza di infermiere, così ho avuto l'opportunità di formarmi in quel lavoro. Ho potuto aiutare in varie attività dell'ospedale. In Ecuador mi sono occupata di ostetricia, di ingessare ossa rotte e di primo soccorso in villaggi remoti. Qui in Europa, ho lavorato come assistente in case di riposo e ho aiutato nella cura delle persone nel fine vita.

Di tanto in tanto ho aiutato nel lavoro amministrativo e di segreteria, dove è stato necessario tradurre testi perché la nostra casa madre si trova in Colombia. Le mie conoscenze linguistiche mi sono state utili. Per molti anni sono stata responsabile di servizi in Sud America e anche qui in Europa."

Ha sperimentato più volte che già in questo mondo Dio sostituisce il lavoro non retribuito: "Non avevamo il super-

fluo, ma avevamo sempre **lo stretto necessario per noi e per i poveri** accanto a noi. Come nella storia biblica del vaso di farina della vedova di Sarepta, i molti benefattori hanno sempre aggiunto qualcosa: Dio ricompensi tutti per la loro generosità. I cooperatori allo sviluppo in Ecuador sono stati un'altra fonte di aiuto. Hanno donato i migliori anni della loro giovinezza all'opera del regno di Dio. Vorrei citare un'aiutante molto cara, originaria del Renon. Si chiama Anny Lang ed è stata impegnata per diversi anni, siamo in rapporti di amicizia da oltre 40 anni. Grazie cara Anny!"

Le **esperienze** del lavoro missionario lasciano segni profondi e sono un grande arricchimento per la vita intera, dice suor Edelburga: "L'apertura e la soddisfazione della popolazione povera mi hanno profondamente impressionato, ho imparato ad accontentarmi di poco, ad apprezzare e condividere i ricchi doni della creazione. Lasciare andare e ricominciare è stato spesso necessario e lo sto ancora praticando." La suora missionaria è tornata nel Vorarlberg nel 2003, non ha avuto bisogno di ricominciare e di reinserirsi, "perché questo è ciò che tutta la vita mi ha insegnato. Ringrazio Dio e tutte le persone che hanno camminato con me."



Suor Edelburga Meraner, 93 anni, missionaria di San Michele Appiano